Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

17 - 23 giugno 2019

CITTÀ DI FIGLINE E INCISA VALDARNO

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
www.figlineincisainforma.it

FIGLINE & INCISA informa

Anpi Valdarno: "Costituiremo un Comitato antifascista permanente in Valdarno"

di Monica Campani

L'idea è stata annunciata nella manifestazione antifascista tenutasi il 19 maggio a Montevarchi

La volontà di costituire un Comitato antifascista permanente in Valdarno è stata annunciata il 19 maggio a Montevarchi durante la manifestazione organizzata da Anpi Valdarno. (http://valdarnopost.it/news/piazza-gremita-per-la-manifestazione-di-montevarchi-e-solo-un-punto-di-partenza-facciamo-nascere-un-fronte-valdarnese-antifascista) Adesso quella stessa volontà viene rilanciata in concreto. Nei progetti vi è anche l'apertura di una nuova sede distaccata nel comune di Montevarchi.

"La nostra proposta è quella di costituire un Comitato antifascista permanente in Valdarno. E' una proposta che rivolgiamo ai cittadini, alle associazioni, alle istituzioni democratiche della vallata. La proposta di un Comitato permanente risponde al bisogno di democrazia e di contrasto al neofascismo".

"L'iniziativa nasce sia dalla volontà espressa dai partecipanti all'iniziative dello scorso maggio sia per reagire in modo convinto e costante, per riaffermare e difendere la cultura dei valori democratici della nostra Costituzione. Una scelta necessaria di fronte al tentativo di organizzazione e di presenza anche sul nostro territorio di forze d'ispirazione nazionaliste, razziste e neofasciste".

Con questo spirito L'Anpi Valdarno, che ha sede a San Giovanni, si attiverà anche per aprire una nuova sede distaccata nel comune di Montevarchi.

Alchimie: premiate le compagnie giovanili di teatro

di Monica Campani

Leorso d'oro alle associazioni culturali Agita e Masaccio e all'Istituto Marsilio Ficino

Alchimie: conclusa l' 11° edizione con la consegna al teatro Garibaldi di Figline del Leorso d'Oro alle compagnie giovanili teatrali.

Quest'anno la giuria ha distinto due categorie diverse:

laboratori extrascolastici e scolastici. Per la prima categoria, a pari merito, hanno ricevuto la piccola scultura realizzata da Andrea Ceddia, studente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e vincitore del concorso "Lorenzo Bonechi 2018", **l'associazione culturale Agita con lo spettacolo "Ascesa e rovina della città di Mahagonny"**

Presente alle premiazioni il vicesindaco di Figline Incisa Daniele Raspini. Sul palco del teatro Garibaldi è salita anche la giovane attrice Chiara Cappelli che ha messo in scena l'Eretica nella trasposizione di Angelo Castaldo.

Ringraziamenti sono stati fatti all'associazione Conkarma con i ragazzi del progetto scuola-lavoro, all'associazione Foto d'Arte Lab e al Circolo Fotografico Arno che hanno allestito la mostra nel foyer del teatro.

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 19/06/2019 Pagina: /

Il Comitato Pendolari all'attacco della Regione: "Dati disastrosi sui ritardi nella linea valdarnesi, e mai resi pubblici"

di Glenda Venturini

Il portavoce Da Re pubblica i dati estratti dal sito della Regione Toscana: "Sono dati difficilmente accessibili, mai divulgati, e mostrano una situazione tragica per i pendolari valdarnesi". Maglie nere ai treni 11805, 2313, 11803: e c'è la beffa dei recuperi per il 6604

Un attacco frontale alla Regione Toscana, colpevole di non aver diffuso i dati sui ritardi dei treni dei pendolari del 2018, in particolare quelli che testimoniano i ritardi nelle stazioni valdarnesi. L'attacco arriva dal Comitato dei Pendolari e dal suo portavoce, Maurizio Da Re. Da una parte c'è il problema dei ritardi, dall'altro la mancanza di informazioni chiare e pubbliche, in merito, secondo Da Re.

"Sono disastrosi i ritardi dei treni dei pendolari del Valdarno nel 2018 e la Regione Toscana è reticente perché nasconde i dati dei ritardi all'interno del proprio sito web, invece di renderli noti". Il portavoce spiega di aver scoperto per caso, a margine in una pagina interna del sito della Regione, "Muoversi in Toscana (http://www.regione.toscana.it/speciali/muoversi-in-toscana)", le schede con i dati mensili della puntualità dei treni regionali, linea per linea, dall'aprile al dicembre 2018.

"Sono dati mai divulgati e resi pubblici dalla Regione - assicura Da Re - e quelli della linea aretina e del Valdarno sono sconcertanti, perchè riportano la bassa 'puntualità' dei treni più affollati, a riprova delle proteste dei pendolari del Valdarno". Il portavoce del comitato ha estratto i dati del 2018, rielaborati con una tabella, che riporta le medie di puntualità con arrivi entro massimo 5 minuti, quindi treni considerati puntuali, alle fermate e arrivi in varie stazioni: Montevarchi (dove i treni dovrebbero essere monitorati secondo il contratto di servizio), Firenze S.M.Novella e Campo di Marte.

La maglia nera del treno più in ritardo è assegnata all' 11805 Pistoia-Arezzo del pomeriggio alla fermata di Montevarchi, con la media di aprile di appena il 15,8% dei treni puntuali e del 27,3% di luglio; numeri negativi anche per il treno **2313 Firenze-Roma** del pomeriggio, sempre a Montevarchi, con la media di puntualità del 33,3% in aprile e del 41,9% in maggio, così come il treno **11803 Prato-Chiusi** del pomeriggio a Montevarchi con la media del 42,1% in aprile e del 52,4% in novembre.

Ma anche altri treni hanno bassa la puntualità: il 6604 Chiusi-Pistoia della mattina presto, alla fermata di Campo di Marte, con il 47,8% in orario a dicembre e il 48% a novembre, "con la beffa dei recuperi dei ritardi lungo il percorso e l'aumento della puntualità alla stazione finale di Pistoia", sottolinea il Comitato, che più volte in passato aveva fatto notare come il recupero finisse per penalizzare proprio i pendolari valdarnesi. Negativa anche la performance del treno 2317 Firenze-Roma del pomeriggio a Montevarchi con il 54,8% in orario sia in maggio che in ottobre.

"La puntualità dei treni sarebbe da verificare meglio - riflette il portavoce - visto che i tempi di percorrenza sono in genere larghi così da permettere i recuperi dei ritardi, mentre il tempo di arrivo in stazione sarebbe da aumentare di 1-2 minuti in più, perchè verrebbe misurato all'ingresso e non alla fermata reale del treno". Infine la domanda di Maurizio Da Re alla Regione: "Perché ha tenuto nascosti questi dati sulla scarsa puntualità dei treni nel 2018 e non ha avuto il coraggio di renderli pubblici ai pendolari?"

Cimitero della Misericordia: pino mette a rischio una cupola. Verrà abbattuto

di Monica Campani

La pianta sarà abbattuta per ragioni di sicurezza con il parere favorevole della Soprintendenza

Un pino sta mettendo a rischio una delle cupole dello storico cimitero della Misericordia di Figline per la caduta di aghi e di rami. Venerdì la pianta sarà abbattuta.

Sentito il parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Firenze, il Comune di Figline Incisa ha accolto la richiesta della Confraternita di Misericordia con l'obiettivo di tutelare l'integrità del cimitero monumentale e salvaguardare l'incolumità dei suoi visitatori. L'Arciconfraternita fornirà un nuovo cipresso che sarà piantato nella stessa fila di quelli già esistenti.

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 19/06/2019 Pagina: /

I genitori donano un defibrillatore alla scuola

di Monica Campani

Un dono prezioso alla scuola "Dante Alighieri" di Incisa Valdarno da parte di tutti i genitori

I genitori degli studenti della scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" di Incisa Valdarno lanciano un'iniziativa e raccolgono fondi per l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico da donare all'istituto scolastico e per la formazione dl personale scolastico. L'iniziativa ha raggiunto lo scopo durante la "festa di fine anno scolastico" di alcuni giorni fa.

"Adottare un defibrillatore semiautomatico DAE all'interno di ogni scuola ha una importanza enorme per la salute e la sicurezza dei bambini e ragazzi, degli insegnanti e di tutto il personale scolastico. Purtroppo i fattori causanti arresto cardiaco sono molteplici, e non si limitano solo a cause congenite, ma anche forti emozioni o altre patologie del cuore. E, in questi frangenti, é importante intervenire prontamente, perché il tempo per salvare la persona é, a volte, veramente ridotto, proprio una questione di minuti. Avere a disposizione, quindi, questo dispositivo salvavita, in grado di offrire maggior tutela all'interno di una struttura nella quale i nostri ragazzi trascorrono tante ore, è assolutamente di vitale importanza".

"L' auspicio è che tutto ciò sia anche di esempio per la collettività perché in fondo sono i ragazzi a regalare il defibrillatore alla loro scuola, per la loro sicurezza e per quella degli alunni che verranno dopo di loro e sia di esempio anche per genitori di altri istituti scolastici che ancora non possiedono il defibrillatore: l'impegno dei genitori e dei ragazzi possono rendere le nostre scuole più sicure, e gli eventi scolastici possono integrare una raccolta fondi per l'acquisto di dispositivi salvavita come questo".

Ritardi sulla linea valdarnese, Casucci (Lega): "Situazione denunciata più volte, ora vogliamo la verità"

di Glenda Venturini

Il Consigliere regionale Marco Casucci interviene dopo le rivelazioni del Comitato Valdarno Direttissima che, su una pagina interna del portale "Muoversi in Toscana", ha trovato le schede con i dati mensili dei treni regionali. "Ritardi record mai resi pubblici"

"La situazione delle linee ferroviarie e dei convogli sulla tratta aretina è disastrosa". Così Marco Casucci, consigliere regionale della Lega, commenta i dati diffusi ieri dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, (http://valdarnopost.it/news/il-comitato-pendolari-all-attacco-della-regione-dati-disastrosi-sui-ritardi-nella-linea-valdarnesi-e-mai-resi-pubblici)numeri tratti da schede reperite sul sito della Regione Toscana, e che mostrano una situazione relativa ai ritardi, in particolare quelli rilevati nelle stazioni valdarnesi, particolarmente critica.

"Abbiamo prodotto - ricorda Casucci - decine di atti in Consiglio regionale chiedendo alla Giunta toscana e all'assessore Ceccarelli di intervenire. Non solo la nostra denuncia, assai spesso, non è stata ascoltata ma adesso si scoprirebbero, grazie al Comitato Valdarno Direttissima, dati che evidenzi erebbero record di ritardi, una mancanza di puntualità soprattutto dei treni più affollati sulla tratta aretina e valdarnese. Siamo sconcertati e continueremo a batterci al fianco dei pendolari che, a fronte di salati abbonamenti, hanno diritto a convogli decenti e puntuali. E' una questione di rispetto", conclude il Consigliere regionale della Lega.

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 19/06/2019 Pagina: /

Ritardi dei regionali, Ceccarelli rivendica: "Dati pubblicati on line, trasparenza e continuo confronto con i pendolari"

di Glenda Venturini

Agli attacchi del Comitato dei Pendolari del Valdarno replica l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, che rimanda al mittente le accuse di reticenza. Ma sulla situazione della linea aretina ammette: "Da almeno due anni noi stessi denunciamo il peggioramento sul fronte della puntualità"

"Nessuna reticenza da parte della Regione, siamo stati sempre trasparenti e disposti al confronto con i pendolari". Così l'assessore Vincenzo Ceccarelli replica alle accuse mosse ieri dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, (http://valdarnopost.it/news/il-comitato-pendolari-all-attacco-della-regione-dati-disastrosi-sui-ritardi-nella-linea-valdarnesi-e-mai-resi-pubblici)che con il portavoce Maurizio Da Re aveva reso pubblici i dati sui ritardi in particolare nelle stazioni intermedie valdarnesi.

E la Regione Toscana fa sapere, appunto, che da oggi sono disponibili sul sito Muoversi in Toscana (http://www.regione.toscana.it//speciali/muoversi-in-toscana/cosa-c-e-di-nuovo) due nuovi report sulla puntualità e l'affidabilità dei treni regionali. Il primo, relativo all'andamento dei 50 treni più frequentati della Toscana, è a cura di Rfi e sarà pubblicato con cadenza trimestrale. Il report è organizzato per schede su ogni singolo treno, con dati riferiti a tutte le stazioni. L'altro report, a cura degli uffici regionali, contiene le schede dedicate a tutte le linee regionali ed avrà cadenza mensile.

"Dopo un confronto con Rfi e Trenitalia - spiega l'assessore Ceccarelli - abbiamo definito un modello di reportistica periodico che ci auguriamo sia apprezzato dagli utenti. Questo è il modo con il quale ormai da anni la Regione sta lavorando, nel suo impegno per qualificare il servizio di trasporto pubblico. Con la massima disponibilità al dialogo e la massima trasparenza con gli utenti del servizio regionale".

"Per questo - aggiunge l'assessore - mi pare del tutto strumentale e sorprendente quanto afferma oggi sulla stampa il portavoce di un comitato di pendolari. Se la Regione Toscana avesse voluto tenere nascosti i dati sulla puntualità dei treni più utilizzati, non li avrebbe pubblicati su un portale web liberamente accessibile, di propria iniziativa, senza aver obblighi di legge".

Al di là del botta e risposta sui dati, rimane però il problema di fondo: i ritardi pesanti sulla linea aretina. E Ceccarelli lo conferma: "Per quanto riguarda i problemi di regolarità dei treni regionali che percorrono la Direttissima, siamo stati noi, ormai da un paio di anni, a denunciare il peggioramento delle perfomance, a causa dell'affollamento di treni AV sulla linea. E su questo abbiamo aperto un confronto con tutti i soggetti competenti, a partire dai gestori del servizio, al Ministero e alle Autorithy competenti, per chiedere che questo trend fosse modificato. L'ultima lettera, nonostante le performance nel 2019 siano migliorate, è recente e riguarda il cambio orario di giugno, con inserimento di nuovi treni Av nonostante la linea Direttissima sia interessata nel tratto appenninico da lavori che impattano anche sull'orario dei regionali, provocando ulteriori disagi a una parte dell'utenza".

"Tra l'altro - conclude Ceccarelli - proprio questa sera incontrerò tutti i comitati pendolari della Toscana per illustrare loro i contenuti del nuovo contratto di servizio con Trenitalia che stiamo chiudendo per analizzare insieme la situazione attuale. Quello che è opportuno chiarire è che il sito MuoversinToscana, così come l'intero sito web della Regione è attualmente in profonda ristrutturazione. A breve saranno disponibili i nuovi siti,

ma la fase di lavori in corso ha limitato gli spazi operativi e questo ha forse reso meno facilmente accessibili i materiali pubblicati. E di questo ci scusiamo".

LA NAZIONE
FIGLINE & INCISA informa
Data 21/06/2019 Pagina: 20

FIGLINE

Atmosfere Medievali Due giorni di giochi e spettacolo

«ATMOSFERE Medievali» nel fine settimana con giochi, mercatini, osterie e il palio delle frazioni. Due giorni (sabato e domenica) all'insegna del Medioevo nel centro storico, promossi dalla Compagnia delle Contrade col patrocinio del Comune e della Pro loco Marsilio Ficino. Novità di questa edizione: le Frazioni (Stecco, Matassino, Restone e Ponte agli Stolli) che sabato dalle 18 in piazza Ficino si contenderanno il drappo sfidandosi in 4 giochi (corsa del cameriere, corsa nei sacchi, gioco dei limoni e gara degli stai). Sempre sabato, da non perdere (ore 17) la sfilata del corteo formato dalle contrade, dai gruppi ospiti (Gruppo storico di Montevarchi e Gruppo dell'Oste Ghibellina di Palazzuolo), dagli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini e dalle squadre delle frazioni. La domenica si parte alle 8,30 con il torneo di tiro con l'arco. Per i più piccoli un'area bambini con lo spettacolo di marionette «Cappuccetto rosso» e la lettura del libro «La storia di Capitan Giacomo». Alle 15 spazio alle opere stradali dei «madonnari», che anticiperanno i giochi del Palio delle Contrade (Porta Aretina, Porta Fiorentina, Porta San Francesco, Porta Senese) dalle 18 in piazza Ficino.

Beatrice Torrini

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale
FIGLINE & INCISA informa
Data 21/06/2019 Pagina: 20

PIAN D'ALBERO, OMAGGIO ALLA MEMORIA

DOMENICA Figline e Incisa ricorda il 75° anniversario dell'eccidio di Pian d'Albero dove i nazifascisti uccisero 39 persone. Intervengono il sindaco Giulia Mugnai e Cristoforo Ciracì (Anpi).

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 21/06/2019 Pagina: /

La nuova giunta: oltre al sindaco, una donna e quattro uomini. Due i volti nuovi

di Monica Campani

Daniele Raspini, Francesca Farini, Paolo Bianchini, Simone Cellai ed Enrico Buoncompagni fanno parte della nuova 'squadra' del sindaco Giulia Mugnai

Presentata a Figline la nuova giunta del secondo mandato del sindaco Giulia Mugnai che ha tenuto le deleghe a sanità, politiche per il lavoro, personale, polizia municipale, comunicazione istituzionale, rapporti istituzionali. Una donna e quattro uomini, due i volti nuovi.

Vicesindaco con deleghe a lavori pubblici, centri storici, turismo e promozione del territorio, gemellaggi, innocazione tecnologica e sport, **Daniele Raspini**, 58 anni, direttore della Asp Ludovico Martelli, ex assessore del Comune dal giugno 2011 al giugno 2013. **Francesca Farini**, 38 anni, laureata in giurisprudenza, dipendente di Federconsumatori, capogruppo consiliare del Pd nella precedente amministrazione, è assessore a bilancio e società partecipate, eventi e associazionismo, scuola, cultura. **Enrico Buoncompagni**, 39 anni, avvocato, è assessore alle attività produttive, economia civile e bes, commercio, sviluppo economico, agricoltura, caccia e pesca, progettazione e Fondi europei.

Paolo Bianchini, 60 anni, tra i fondatori del Partito popolare, della Margherita e del Partito democratico, con il quale ha già svolto il ruolo di consigliere comunale dal 2006 al 2011, in precedenza consigliere comunale della Dc, del Partito popolare e della Margherita, è assessore a urbanistica, edilizia privata, ambiente e rifiuti, verde pubblico, mobilità e traporti. **Simone Cellai**, 36 anni, laureato in psicologia clinica e di comunità, coordinatore presso la Asp Martelli, ha assunto le deleghe alle politiche sociali, politiche per l'inclusione e Cooperazione internazionale.

Consiglio comunale in piazza: il giuramento del sindaco, l'insediamento dei gruppi

di Monica Campani

Rimandata l'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio. Presentata la giunta

Insediato il nuovo consiglio comunale nella seduta che si è svolta in piazza Ficino a Figline. Presentata la nuova giunta (http://valdarnopost.it/news/la-nuova-giunta-oltre-al-sindaco-una-donna-e-quattro-uomini-due-i-volti-nuovi) e i capigruppo consiliari. Rimandata l'elezione del presidente e del vicepresidente del consiglio.

Laura Orpelli, capogruppo Pd, Umberto Ciucchi, capogruppo "Per Figline e Incisa in Comune"

Fumata nera per il presidente del consiglio comunale: Silvio Pittori avrebbe voluto la presidenza affidata a Giorgia Arcamone vista l'esiguità dei voti nei risultati elettorali tra la sua candidtaura e quella di Giulia Mugnai, Lorenzo Naimi sarebbe stato d'accordo e Cristina Simoni avrebbe comunque votato il nome delle opposizioni ma il gruppo Pd in disaccordo ha votato scheda bianca. La votazione si è conclusa con 11 schede bianche e 6 a favore di Arcamone. La votazione è stata rimandata al prossimo consiglio da convocarsi entro 15 giorni.

La seduta ha previsto poi il giuramento sulla Costituzione da parte del sindaco Giulia Mugnai e un breve discorso di insediamento: "Ringrazio tutti i cittadini della loro presenza – ha esordito la sindaca Giulia Mugnai -. Abbiamo scelto di fare il consiglio comunale di insediamento in piazza Ficino come primo piccolo segnale di vicinanza, affinché i cittadini potessero esprimersi in qualsiasi modo, anche attraverso il proprio dissenso. Crediamo ci sia la necessità di essere più presenti: ci è stato chiesto più ascolto e credo che si debba imparare molto dalle criticità del passato. Adesso ci sono tante sfide che ci dovranno vedere uniti, come abbiamo fatto esattamente un anno fa per i lavoratori Bekaert. Dovremo lavorare insieme per ottenere opere fondamentali come il secondo ponte, su cui vi comunicherò presto la data di una assemblea pubblica da fare al Matassino entro poche settimane: servirà per spiegare gli ultimi sviluppi, ma anche per chiedere attenzione su questa opera da parte delle istituzioni competenti; e se non basterà l'attenzione la chiederemo in altri modi".

Il sindaco ha poi comunicato, estendendo l'invito a tutti i consiglieri comunali, che mercoledì sera sarà nella frazione di Cesto per affrontare il problema dei recenti furti che hanno interessato anche Gaville. Nel suo discorso di insediamento la sindaca è poi tornata sulla vicenda Bekaert, annunciando che domani parteciperà al presidio dei lavoratori: "Abbiamo davanti mesi difficili per questa vertenza, noi saremo con loro perché questa battaglia è viva e ancora tutta da fare affinché lo stabilimento possa essere reindustrializzato e quei posti di lavoro possano rimanere a Figline e Incisa".

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 21/06/2019 Pagina: /

Furti a Gaville e Cesto: i cittadini organizzano ronde

di Monica Campani

Raid nelle abitazioni: portati via oro e preziosi ma anche cibo e indumenti

Raid nelle abitazioni di Gaville e Cesto. Il 3, il 17 e il 18 giugno i ladri si sono introdotti in varie case rubando e causando danni a finestre, infissi e porte. Per questo i cittadini, preoccupati, organizzano 'ronde' di notte per evitare le incursioni dei malviventi.

Il bottino è variegato: denaro, oro e oggetti preziosi, ma anche prosciutti, formaggi, merendine, piumoni, lenzuola. I derubati hanno già presentato denuncia ai carabinieri.

Ma i cittadini non ne possono più: "Non é più sostenibile una situazione del genere, furti ripetuti a distanza di pochi giorni".

Lavori per la terza corsia: torna a chiudere questa notte il tratto di A1 fra Incisa e Firenze Sud

di Glenda Venturini

Stop alle auto, in entrambe le direzioni, nel tratto fra Firenze sud e Incisa Reggello, dalle ore 22 di questa sera. In questo caso la chiusura è necessaria per il varo di un nuovo cavalcavia

Chiude per la terza volta, ancora in orario notturno, il tratto dell'Autostrada A1 compreso fra i caselli di Incisa Reggello e Firenze Sud, in entrambe le direzioni. Si tratta di un'altra chiusura programmata per consentire

i lavori di realizzazione della terza corsia: nello specifico, questa notte gli operai saranno impegnati nel varo di un nuovo cavalcavia.

Lo stop alle auto scatterà dalle 22 di questa sera, sabato 22 giugno; il tratto rimarrà chiuso fino alle 7 del mattino di domenica 23 giugno. Già da un'ora prima, dalle 21, saranno chiuse le aree di servizio "Chianti est" e "Chianti ovest", situate all'interno del tratto.

Per chi sta viaggiando in A1 in direzione nord, l'uscita obbligatoria sarà ad Incisa Reggello: da qui le auto saranno indirizzate sulla viabilità ordinaria, con apposita segnaletica, lungo la Regionale 69 fino a Pontassieve e poi verso Firenze. Viceversa, chi viaggia verso Roma dovrà uscire a Firenze Sud per percorrere la viabilità ordinaria fino a Incisa Reggello.

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale
FIGLINE & INCISA informa

Data 22/06/2019 Pagina: 26

Bekaert, un anno fa la fine

FIGLINE *Oggi i lavoratori davanti ai cancelli, ma la Fim si dissocia*

ESATTAMENTE un anno fa i dirigenti della Bekaert abbandonarono lo stabilimento di Figline dopo aver annunciato la decisione di chiudere la fabbrica per delocalizzare all'estero la produzione di cordicelle di metallo per pneumatici. Così, a 12 mesi dall'inizio della vertenza, oggi, a partire dalle 18.30, i lavoratori si ritroveranno di fronte al piazzale della Bekaert «per affrontare insieme», spiegano, «il peso del ricordo della giornata che sconvolse le nostre vite e per scrivere uno striscione che testimoni a tutti che siamo ancora qua, ancora in lotta per il diritto al lavoro nostro e delle generazioni a venire».

ALL'INIZIATIVA non parteciperanno iscritti e simpatizzanti della Fim Cisl. «Non c'è nessuna commemorazione da fare, perché stiamo ancora lavorando per la reindustrializzazione del sito, ma nemmeno c'è da festeggiare perché il problema non è risolto – commenta Alessandro Beccastrini, segretario della Fim Cisl Toscana –. Secondo l'accordo, entro la fine del mese il governo deve convocarci. Attendiamo dunque la prossima settimana notizie dal ministero. Sappiamo che a Roma stanno lavorando per la reindustrializzazione e comprendiamo che non sia facile una riconversione di questo genere. La nostra pazienza e la nostra fiducia hanno però un limite».

Agosto 2018: Sting improvvisa un concerto con e per i lavoratori Bekaert

Intanto, sta andando avanti il lavoro del comitato promotore della cooperativa di lavoratori ex Bekaert che sarebbero pronti a subentrare nella fabbrica di Figline. «Ad oggi l'unico vero piano industriale, che prevede l'assunzione di tutti e 230 lavoratori rimasti – sottolinea il segretario della Fiom di Firenze, Daniele Calosi – è proprio quello del comitato». Il piano industriale sarà presentato all'inizio di luglio all'advisor Sernet.

Monica Pieraccini

SAN CASCIANO

Mostra del giocattolo L'infanzia è magica a Chiesanuova

SCOPRIRE il bambino che si nasconde dentro ogni adulto. È quanto mette in pratica la mostra del giocattolo di Chiesanuova a San Casciano che chiude i battenti domani alle 18. Presa d'assalto dai visitatori, la fiera ha addirittura allungato gli orari di apertura. Per i bambini e per chi bambino lo è stato, i balocchi esposti non hanno età e divertono ancora a distanza di oltre un secolo. Bellissimi i plastici e fra questi quello sulla strada della Romola popolato da soldatini e mezzi militari prodotti dal 1940 al 1944. Oppure il villaggio del West. Ma a colpire di più è il grande faro collocato all'entrata della mostra con navi dei pirati realizzate in legno negli anni Trenta. Poi vetrine con pompieri, storia della birra, della jeep, aerei, treni, moto, tanti Pinocchi, bambole. Il tutto arricchito dalle immagini di Benito Jacovitti e Renzo Calegari.

anset

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 22/06/2019 Pagina: /

A Pian d'Albero la commemorazione dell'eccidio del '44, in cui furono uccise 39 persone

di Glenda Venturini

Le celebrazioni del 75esimo anniversario dall'eccidio di Pian d'Albero si terranno domenica 23 giugno, dal mattino

Domenica 23 giugno la comunità di Figline e Incisa ricorderà il 75° anniversario dell'eccidio di Pian d'Albero, dove nel 1944 le truppe nazifasciste uccisero 39 persone. La commemorazione istituzionale prevede il ritrovo delle autorità e della cittadinanza alle 8,30 presso il municipio di Figline, da dove inizierà il trasferimento verso Pian d'Albero: qui, alle 9,30, si svolgerà la cerimonia civile con la deposizione di una corona di fiori in memoria delle vittime, mentre alle 10,45 la commemorazione si sposterà a Sant'Andrea in Campiglia.

Alle commemorazioni interverranno la sindaca Giulia Mugnai; Cristoforo Ciracì, presidente Anpi Figline e Incisa sezione Cavicchi; Giuseppe Matulli, presidente Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea; e Rachel Rennie in rappresentanza dei Black Watch, Royal Highland Regiment. Durante la commemorazione saranno eseguiti alcuni brani da parte dell'associazione Scuola di musica Schumann.

La giornata si concluderà con un pranzo presso la sede del Gaib al Ponte agli Stolli (prenotazioni ad Anpi: 328.0253309, 338.3097577, 333.3693609).

Negli ultimi anni sono state molte le iniziative promosse dal Comune per non dimenticare la strage di Pian d'Albero: fra queste, la ricerca-libro a cura di Matteo Barucci e Gabriele Mori "Sulla strada per Firenze. La Brigata Senigaglia e la strage di Pian d'Albero, 20 giugno 1944", oltre che un fumetto firmato da Pierpaolo Putignano e una serie di pannellature disegnate da Stefano Sergiampietro presso il percorso ciclopedonale della stazione FS di Figline.

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 22/06/2019 Pagina: /

Bekaert: un anno fatto di rabbia, disperazione, lotta e speranze

di Monica Campani

Dalle 318 lettere di 'preavviso di chiusura' fino alla volontà di dar vita a una Cooperativa: tutte le tappe dello stabilimento figlinese e dei suoi dipendenti dal 22 giugno 2018

Il 22 giugno 2018, un anno fa, ai 318 dipendenti della Bekaert di Figline, ex Pirelli, cade il mondo addosso: con una lettera la dirigenza annuncia la chiusura dello stabilimento e il conseguente licenziamento di tutti. E' l'inizio di un periodo lungo, faticoso, problematico e che vedrà i lavoratori, i sindacati, le Istituzioni, i politici e i cittadini insieme con un unico obiettivo: difendere il posto di lavoro.

Mentre arrivano le reazioni indignate del mondo sindacale, politico, sociale, i lavoratori occupano lo stabilimento. La mobilitazione è generale e non riguarda soltanto Figline: la Regione Toscana, i sindaci del Valdarno aretino e fiorentino, i consigli comunali, i parlamentari di tutte le forze in campo, i cittadini si stringono intorno ai lavoratori. Si cerca un incontro con il Ministero dello sviluppo economico. I sindacati presentano le proprie proposte e avanzano precise richieste in difesa dei dipendenti: il ripristino della cassa integrazione straordinaria per cessazione di attività, soppressa con il Jobs Act.

Il 29 giugno viene organizzata una grande manifestazione per tenere alta l'attenzione sulla vicenda: in 5.000 vi prendono parte. Il corteo dallo stabilimento arriva in piazza Marsilio Ficino: il Valdarno aretino e fiorentino compatto chiede il ritiro dei licenziamenti. E mentre l'azienda continua a rispondere picche alle richieste dei sindacati, del sindaco di Figline Incisa e dei colleghi della vallata, del presidente della Regione Toscana, dei parlamentari, il 5 luglio si tiene il primo incontro al Ministero dello sviluppo economico. Vi prende parte anche il Ministro Luigi Di Maio. I vertici dell'azienda confermano la chiusura dello stabilimento e i licenziamenti dei 318 lavoratori.

Il 4 agosto lo stabilimento chiude per le ferie e inizia il presidio dei lavoratori. Il 7 agosto i vertici di Bekaert accettano di sospendere la procedura per la chiusura. Il 10 agosto il Ministro Luigi Di Maio arriva al presidio dei lavoratori e promette il ripristino della cassa integrazione per cessazione e la reindustrializzazione del sito. Accanto ai dipendenti Bekaert continuano, intanto, a riunirsi politici locali e nazionali, sportivi, personaggi come Sting, e per loro continuano a nascere tante iniziative.

Gli ultimi giorni di settembre arriva finalmente la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto che ripristina la cassa integrazione straordinaria per cessazione d'attività: durata 12 mesi. L'obiettivo adesso è la reindustrailizzazione dello stabilimento. Il 3 ottobre al Mise viene siglato l'accordo: incentivi all'esodo e ai pensionabili, cassa integrazione per cessazione per un anno, che scatterà dal 1 gennaio. Discussi anche i termini delle ipotesi di reindustrializzazione. Il 18 ottobre il Ministro Luigi Di Maio torna tra i lavoratori della Bekaert.

Il 28 marzo scorso in un altro incontro al Ministero dello sviluppo economico si parla di reindustrializzazione, di cinque possibili acquirenti e di ricollocamenti. Intanto anche per i lavoratori della ditta di pulizie scatta la cassa integrazione. Il 3 maggio 52 dipendenti (poi passano a 64) costituiscono un Comitato per verificare di fattibilità della costituzione di una cooperativa di lavoro attiva in varie produzioni, come quella di cordicella metallica e trafilato per tubi ad alta pressione. Lo scopo è quello di avviare un progetto di impresa per tornare a lavorare nello stabilimento di Figline. Il progetto viene presentato al presidente della Regione Toscana.

A un anno esatto dall'annuncio della chiusura sulla vicenda Bekaert ancora non è stato messo un punto fermo mentre rimane alta l'attenzione di istituzioni, sindacati, cittadini.

Fuori dai cancelli Bekaert, un anno dopo. Lavoratori tra amarezza e attesa di notizie sulla reindustrializzazione

di Glenda Venturini

Il 22 giugno del 2018 l'annuncio in fabbrica: la Bekaert aveva deciso di chiudere lo stabilimento. Un ano dopo, un gruppo di ex lavoratori si è ritrovato davanti ai cancelli, in attesa di una convocazione al Ministero che ancora manca. Presente anche la sindaca Mugnai

È passato un anno esatto da quel 22 giungo del 2018 che per i 318 lavoratori dello stabilimento Bekaert è stato il giorno più duro, quello dell'annuncio da parte della multinazionale della volontà di chiudere, a breve, il sito figlinese. A distanza di un anno, un gruppo di (ex) dipendenti si sono ritrovati davanti ai cancelli, per ripercorrere insieme quei momenti e riflettere sul futuro.

"Purtroppo - raccontano - viviamo ora una fase di stallo che ci preoccupa. Dopo la conquista della cassa integrazione straordinaria per cessazione, reintrodotta dal Ministero, ora però stiamo aspettando notizie sul fronte della reindustrializzazione. Alcuni lavoratori si sono mossi anche personalmente, mettendosi in gioco nel progetto di una Cooperativa... nel frattempo, però, aspettiamo ancora la convocazione al Mise, che avrebbe dovuto avvenire entro il 20 giugno. Intanto qualcun altro si guarda intorno, e cerca un lavoro altrove: perché l'attesa è estenuante, senza certezze su quello che succederà dopo il 31 dicembre".

L'anniversario dall'annuncio è stato, insomma, anche l'occasione per mantenere alta l'attenzione sulla vicenda, che al momento vive uno stallo, senza notizie dal competente tavolo ministeriale. E i lavoratori hanno voluto ricordarlo a tutti con un nuovo striscione, appeso ai cancelli: "Noi siamo ancora qua!", hanno scritto.

Presente anche la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai: "Questo anniversario ci riporta alla mente tutta la rabbia legata a quell'annuncio di un anno fa - ricorda - oggi vediamo tutto da una prospettiva diversa, con davanti una speranza: dopo la lotta forte dei lavoratori, è stata reintrodotta la cassa integrazione per cessazione dal Ministero del lavoro, un segnale importante da parte del Governo. Non dimentichiamo però che dal 31 dicembre questa finirà, e ora serve lavorare seriamente alla reindustrializzazione. Questi mesi che ci sono davanti devono servire a questo".

QN LA NAZIONE
Quotidiano Nazionale
FIGLINE & INCISA informa

Data 23/06/2019 Pagina: 19

Una giunta 'targata' Figline

La sindaca di Incisa ha scelto tutti gli assessori nell'altra località

di BEATRICE TORRINI

LA SQUADRA della nuova giunta di Figline Incisa è scesa ufficialmente in campo per affrontare, capitanati dalla sindaca Giulia Mugnai, le importanti sfide dei prossimi cinque anni. Completano la rosa di assessori, che si vanno ad aggiungere ai già nominati Daniele Raspini (vicesindaco) e Paolo Bianchini: Enrico Buoncompagni, Simone Cellai e Francesca Farini.

«SONO tutte persone – ha spiegato Giulia Mugnai – che hanno le energie e l'entusiasmo per lavorare a stretto contatto con la cittadinanza, sapranno creare relazioni e reti fondamentali per centrare gli obiettivi che ci siamo dati. Daremo subito segnali concreti, compresi quei bisogni emersi in modo chiaro nel corso della campagna elettorale».
E alcuni segnali già si notano: tutti gli assessori (sindaca esclusa) sono nati a Figline Valdarno. Che sia la volontà di un'amministrazione con occhi più attenti sulla 'sorella maggiore' dopo le polemiche e accuse di averla trascurata, per i cinque anni passati, a favore di Incisa?
Tornando agli assessori, confermate le attribuzioni tenendo conto delle professionalità, competenze ed attitudini personali di ciascuno. Enrico Buoncompagni, avvocato di 39 anni, gestirà le Attività produttive, Economia civile e Bes, Commercio, Sviluppo economico, Agricoltura, Caccia e Pesca, Progettazione e Fondi europei. A Simone Cellai, coordinatore alla Asp. Martelli, 36 anni e alla sua prima esperienza politica, sono andate le deleghe alle Politiche sociali, Politiche per l'inclusione, Cooperazione internazionale. Francesca Farini, avvocato di 38 anni, è il nuovo assessore al Bilancio, Tributi, Società partecipate, Eventi e associazionismo, Scuola, Cultura. Ricordiamo anche le deleghe di Daniele Raspini: Lavori pubblici, Centri storici, Turismo e Promozione del territorio, Gemellaggi, Innovazione tecnologica, Sport.
E quelle di Paolo Bianchini: Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente, Rifiuti Politiche energetiche, Verde pubblico, Mobilità e Traporti. Una Giunta che conferma la pari dignità politica concordata con l'apparentamento prima del ballottaggio tra Mugnai e Raspini. Una giunta al 50% se si guarda la provenienza politica dei sei assessori: tre di schieramento Pd e tre della lista civica Per Figline Incisa di Daniele Raspini.

RASPINI VALE IL 50%
Alla lista dell'ex rivale (poi alleato al ballottaggio) vanno tre delle sei nomine

valdarnopost.it

FIGLINE & INCISA informa

Data 23/06/2019 Pagina: /

Pian d'Albero, commemorazione in ricordo degli ultimi partigiani figlinesi

di Monica Campani

La sindaca ha ricordato Angelo Tellan e Dario Morandini. Presente anche il Vicepresidente del Csm David Ermini

"Quest'anno Pian d'Albero ha un sapore particolare, c'è qualcosa di diverso: è la prima volta che ricordiamo quei tragici fatti senza partigiani figlinesi". Così il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai, nelle celebrazioni di Pian d'Albero, ha voluto ricordare Angelo Tellan e Dario Morandini, gli ultimi partigiani di Figline recentemente scomparsi.

"Ora siamo un po' più soli – ha proseguito il sindaco - ma Angelo e Dario il testimone lo hanno lasciato a noi. Ora siamo noi la memoria di quanto accaduto 75 anni fa: è una bella responsabilità, ma ci deve far sentire orgogliosi della nostra storia, di una memoria collettiva che dobbiamo continuare a promuovere".

Dopo la deposizione di una corona al cippo di Pian d'Albero, alla quale ha partecipato anche Giuseppina Cavicchi, sorella di Aronne ucciso il 20 giugno 1944 in quel casolare, la commemorazione si è spostata al monumento di Sant'Andrea, dove è intervenuto anche il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, David Ermini.

Dopo l'intervento del sindaco Mugnai, hanno preso la parola Cristoforo Ciracì, presidente Anpi Figline e Incisa sezione Cavicchi, Giuseppe Matulli, presidente Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea, e Rachel Rennie in rappresentanza dei Black Watch (Royal Highland Regiment). Durante la commemorazione sono stati eseguiti alcuni brani da parte dell'associazione Scuola di musica Schumann.

valdarnopost.it
FIGLINE & INCISA informa
Data 23/06/2019 Pagina: /

Esperienza in Olanda per alcuni alunni e insegnanti del Comprensivo di Figline, grazie al progetto Erasmus+

di Glenda Venturini

In chiusura dell'anno scolastico si è rafforzato il legame fra l'Istituto comprensivo di Figline e altre scuole europee, coinvolte nel progetto "Little Scientists Building and Design Europe". Sei alunni e tre insegnanti sono volati in Olanda

Un'esperienza europea, per un gruppo di insegnanti e alunni della scuola primaria del Comprensivo di Figline: in chiusura dell'anno scolastico, a fine maggio, si è svolto in Olanda l'ultimo incontro del progetto Erasmus + "Little Scientists Building and Design Europe", per l'anno scolastico 2018/19, che nei mesi scorsi aveva portato anche rappresentanze di scuole da tutta l'Europa in Valdarno.

Da Figline, invece, sei alunni di classe quinta e tre insegnanti sono partiti diretti a Vianen, una piccola città vicino ad Utrecht. Una esperienza unica, a partire dal viaggio, visto che per due bambini è stata la prima volta in aereo; seguita poi dall'alloggio in famiglia, dalla frequenza alle lezioni nella nuova scuola, dall'uso costante e necessario della lingua inglese. Sono stati questi gli elementi principali che hanno gradualmente contribuito a rafforzare l'autonomia dei giovani partecipanti, man mano che i giorni passavano e le esperienze positive si costruivano.

L'organizzazione dei partner Olandesi della scuola ospitante, inoltre, ha consentito di prendere visione delle attività di classe, svolte quotidianamente in forma di gruppi che ruotano su temi specifici e delle attività laboratoriali alle quali hanno partecipato anche gli alunni figlinesi.

"Gli aspetti che hanno colpito tutti - raccontano i partecipanti all'esperienza - sono stati la forte autonomia degli alunni, che entrano ed escono da scuola spesso da soli, la frugalità dei pasti che ognuno porta da casa, la disinvoltura con cui utilizzano giochi da noi considerati "pericolosi" nelle zone pubbliche. Per noi insegnanti, oltre ai diversi meeting quotidiani, insieme a tutti gli altri partner, è stata molto interessante la visita alla "Scuola del futuro", una nuova aula sperimentale con lavagna a tutta parete, che consente l'interazione in tempo reale dei presenti, durante la quale ci siamo confrontati sui nostri diversi sistemi di istruzione".

Tante le visite organizzate, fra cui: una enorme diga a due bracci che fa parte del sistema di dighe e chiuse dell'Olanda; la visita al Nemo, il museo della scienza interattivo costruito da Renzo Piano ad Amsterdam, dove i ragazzi hanno potuto dare sfogo alla loro curiosità, sperimentando tutto quello che potevano su tanti aspetti scientifici; la gita in battello lungo i canali di Amsterdam; la visita suggestiva al Museo dei carillon di Utrecht, altra città antica, attraversata dai canali e dalla modernità.

"Le famiglie ospitanti, molto disponibili e attente, hanno inoltre organizzato in maniera autonoma i momenti liberi di ogni ragazzo, considerando i loro interessi, dalle attività sportive, alle visite alle aziende di biscotti tipici, alle serate con cene di gruppo. Alla partenza qualche lacrima ha suggellato amicizie ed emozioni. L'ultimo giorno, in attesa dell'imbarco in aereo, come concludere al meglio l'esperienza, se non dando un altro sguardo alla città di Amsterdam, visitando e facendo qualche acquisto al gustoso Museo del formaggio e al coloratissimo Mercato dei fiori galleggiante, o sperimentando l'assaggio di qualche panino tipico? I ragazzi, senza esitazione, si sono detti pronti a ripartire per nuove avventure!".